

## I LETTORI NASCONO DA ALTRI LETTORI

Il volume *Il lettore infinito* (Equilibri, 2015) contiene alcuni saggi di A. Chambers, insegnante e scrittore per adolescenti, dedicati alla promozione dell'attività di lettura. Mentre il volume *Siamo quello che leggiamo* (Equilibri, 2011) contiene prevalentemente saggi teorici, questi testi sono ormai considerati vere e proprie guide rivolte a studenti, insegnanti e bibliotecari, che abbiano a cuore il compito di appassionare i giovani alla lettura. Dopo aver spiegato il proprio metodo di promozione della lettura (v. la nostra scheda intitolata "The Reading Circle – Il cerchio della lettura"), Chambers si sofferma sul ruolo fondamentale dell' "educatore alla lettura", cioè l'adulto lettore appassionato, che col proprio esempio consapevole trasmette ai bambini e ai giovani il desiderio di leggere. Nella parte conclusiva del testo, l'autore ci rivela come sia giunto ad amare la lettura, e a scoprire che la letteratura parla anche di noi.

I lettori nascono da altri lettori: questo è un principio fondamentale di cui, in quanto educatori, non dobbiamo scordarci. Molto dipende infatti da quanto e da che cosa noi stessi leggiamo. Inevitabilmente e inconsapevolmente tendiamo a trasformare gli altri nel tipo di lettori che noi siamo. Cerchiamo di suscitare interesse per i libri che maggiormente amiamo. Li portiamo a pensare e a parlare di ciò che hanno letto nel nostro stesso modo. E il nostro comportamento parla per noi, e svela il ruolo e l'importanza che la lettura riveste nelle nostre vite.

Quindi, se vogliamo crescere lettori appassionati e competenti, è fondamentale il lavoro che facciamo su noi stessi in quanto educatori.

Raccontate a voi stessi la storia delle vostre letture, scrivetela se questo vi può essere d'aiuto, e pensate al significato che può avere in relazione al lavoro che fate con i giovani.

Per quanto mi riguarda, sono consapevole di essere nato in una casa con pochissimi libri, ma con tante persone che raccontavano storie: i pettegolezzi locali si trasformavano in episodi drammatici o divertenti nelle parole di mio padre, i racconti popolari locali erano narrati da mio nonno, le favole di Esopo mi erano raccontate ad alta voce da mia madre. So che non ho imparato a leggere fino ai nove anni – e ricordo benissimo il momento in cui accadde – ma alla scuola dell'infanzia avevo un'insegnante che leggeva ad alta voce tutti i giorni. E, con il senno di poi, sono consapevole che l'aver ascoltato una tale quantità di storie a casa e la lettura ad alta voce di innumerevoli libri prima che fossi in grado di leggere autonomamente, mi ha trasformato nel lettore che sono ora: un lettore che sente ogni parola nella sua mente mentre legge, come se qualcuno stesse raccontando ad alta voce la storia: Questo significa che ciò che più apprezzo in un libro è la rappresentazione scenica della narrazione: i personaggi che parlano con le proprie voci, il narratore che racconta quello che sta accadendo, il ritmo e le sfumature del testo. So anche che è stato solamente perché un mio compagno mi ha chiesto di accompagnarlo alla biblioteca di pubblica lettura del nostro paese che scoprii, abbastanza tardi (avevo undici anni), che esistevano migliaia di storie per giovani lettori e che potevo avere qualsiasi libro desiderassi. E fu solamente perché due insegnanti della scuola superiore mi parlarono dei libri come qualcosa di estremamente importante, che compresi che la lettura di letteratura era molto di più di un passatempo occasionale. E fu un libro che scoprii quando avevo quindici anni, *Figli e amanti* di David H. Lawrence, che alla fine mi svelò come la letteratura parlasse anche di me, di come potessi trovare nei libri me stesso, la vita che conoscevo e quella che avrei voluto vivere.

Nello stesso modo, è stato attraverso l'annotazione di quello che leggevo che ho scoperto i miei pregiudizi. Ad esempio, come lettore non presto molta attenzione al romanzo storico, mentre ho un particolare interesse per le tecniche formali della narrazione, tanto che sono più colpito dal modo in cui la storia è raccontata che dal suo contenuto. Proprio per questo, so di aver bisogno dell'aiuto di

lettori che amano la narrativa storica quando devo scegliere libri per la biblioteca scolastica o di classe, in modo tale che il mio pregiudizio non condizioni la mia scelta, e ho bisogno di ascoltare il parere di altri lettori sul contenuto di una storia se voglio raggiungere una comprensione più profonda di un testo. So anche che non è mai troppo tardi per diventare un lettore critico e appassionato, ma è molto difficili che questo accada se non abbiamo l'occasione di sentir leggere ad alta voce con regolarità, o se non disponiamo di un buon assortimento di libri di qualità. Soprattutto, so che senza l'aiuto e la guida di lettori adulti consapevoli del valore della lettura è del tutto impossibile che possiamo diventare lettori di letteratura.